

I dati del governo

Previsto nel '77 un calo del 4% degli investimenti in nuovi impianti

Si rendono invece necessarie misure che avvino una solida ripresa produttiva - Lotta all'inflazione ma anche alla recessione - Confronto sul costo del lavoro

Le informazioni offerte dal governo ai sindacati sulle cifre della disponibilità finanziaria creditizia e monetaria del '77 sembrano destinate ad aprire una nuova polemica sulle prospettive prossime dell'evoluzione economica del paese. Già si è detto che l'informazione dichiede ulteriori chiarimenti, sia per la parte più strettamente quantitativa (quanto della massa creditizia in circolazione nel '77 andrà a coprire il deficit statale e quanto, invece, andrà ad incrementare i pubblici e privati) sia per l'aspetto che riguarda misure di rilancio degli investimenti e di sostegno della ripresa produttiva.

In base alle cifre fornite dal ministro del Tesoro, la prospettiva per il '77 è quella della crescita zero della ripresa produttiva. Si ricava anche da una serie di altri dati, emersi dal quadro finanziario delineato dal governo in occasione delle discussioni in sede internazionale per la concessione di mutui europei. Sono tali dati, nel prossimo anno, in Italia non si dovrebbe avere alcun aumento del prodotto interno lordo in termini reali; si dovrebbero, nel stesso tempo, registrare un calo dello 0,5% dei consumi delle famiglie, un aumento dello 0,5% dei consumi collettivi, un calo delle importazioni (sempre in quantità) dell'11%; un aumento delle esportazioni dell'8%; un calo degli investimenti fissi lordi del 4%.

Questo ultimo calo, è opportuno ricordarlo, aggrava ancora le difficoltà che ha avuto inizio nel '75 quando si è registrato, in maniera brusca, il passaggio dal più alto indice di investimenti registrato in questi anni nel nostro paese ad una diminuzione che è andata oltre 10%.

Infine, nel '77 complessivamente, non dovrebbe scendere sotto un calo del 2,5%, realizzando così l'obiettivo restrittivo indicato dal governo nella relazione previsionale e programmatica del paese per il prossimo anno.

L'insorgere di previsioni definite dal governo per il '77, se è un atto è la conseguenza delle incertezze di linea di politica economica su cui è adottata, oppure molto condizionato dalla evoluzione in una direzione piuttosto che in un'altra, della situazione economica complessiva del paese. A questo proposito tornano utili alcune delle osservazioni preliminari contenute nel documento consegnato dal governo ai sindacati. In questo documento si sostiene che la politica creditizia del governo nel '77 potrà essere «neutra» o «espansiva» se la politica fiscale riuscirà nell'intento di ridurre il disavanzo dei conti con l'estero, mentre sarà «necessariamente» restrittiva nel caso in cui la bilancia dei pagamenti do-

vesse risultare ancora in avanzo.

La prima ipotesi, e cioè quella della bilancia dei pagamenti in regresso, è legata alla sottoscrizione del documento del governo — al mantenimento della nostra quota di esportazioni; ciò è però sempre a parere dei rappresentanti, giustificandosi, se ne prezzo delle esportazioni non aumentano più di quanto crescono quelli degli altri paesi industriali; se, in altre parole, vi è un intervento sul costo del lavoro.

In sostanza, il ragionamento sembra essere questo: ammettendo che il costo del lavoro si trasferisce attraverso la traiettoria industriale e Confindustria o attraverso un intervento del governo — appunto credibile — un'ipotesi di mantenimento dell'8% delle esportazioni e quindi la realizzazione di quelle previsioni di cui si parlava prima. In una fase successiva, per gli effetti sulla bilancia dei pagamenti, si accetta il confronto tra le cifre di esportazioni (qui si accompagna un calo delle importazioni, un calo dei consumi interni privati e, quindi, della domanda globale interna) e il potere anche avere una gamma di operatori industriali, oltre che internazionali, attivarsi all'estero. Si ripropone la esigenza di sviluppare a nuovi e più sofisticati livelli la ricerca mineralistica. E' stato osservato, ripetutamente, che l'AGIP trae dalla rendita sul prezzo del gas metano di produzione nazionale mezzi sufficienti da reinvestire. Ed infatti, il diritto di non ricevere nulla, portato dall'alto della mancanza di mezzi. La ricerca di idrocarburi e lo sviluppo delle tecnologie costituisce quindi una scelta strategica (riguardo all'estero, molto più

larga) del Consiglio dei dirigenti dell'AGIP, società operativa dell'ENI, in alcuni dei quali partecipa il gruppo di Cognac. Oltre al Consiglio dei dirigenti, che ha presentato una relazione di 27 cartelle, hanno portato contributi la cellula del PCI, il nucleo aziendale socialista, il GIP della DC. E' prevista negli interventi la denuncia dell'insufficiente ed inefficiente uso del petrolio da parte di imprenditorie su cui dovrebbe poter contare l'economia nazionale per gli approvvigionamenti.

L'AGIP ha 300 miliardi di capitale e dispone, sul piano patrimoniale, di circa 1500 miliardi di investimenti fissi. Ha circa ottomila dipendenti ma il numero non dice la estensione dell'organizzazione: oltre la metà sono impiegati e tecnici utilizzati con totale articolazione gerarchica — un «capo» ogni 3 altri lavoratori — che utilizza una vasta gamma di operatori industriali, oltre che internazionali, attivarsi all'estero. Si ripropone la esigenza di sviluppare a nuovi e più sofisticati livelli la ricerca mineralistica. E' stato osservato, ripetutamente, che l'AGIP trae dalla rendita sul prezzo del gas metano di produzione nazionale mezzi sufficienti da reinvestire. Ed infatti, il diritto di non ricevere nulla, portato dall'alto della mancanza di mezzi. La ricerca di idrocarburi e lo sviluppo delle tecnologie costituisce quindi una scelta strategica (riguardo all'estero, molto più

sostanziosa presenza nella rete distributiva di altri paesi). Ma come si fa quando persiste la tendenza dell'AGIP a voler mantenere il modello delle grandi società internazionali, sia diventata una «impresa centrale», forza motrice di una politica energetica propria, nel senso anzidetto? Se la cellula del PCI ritiene che «non si è dimostrata capacità di proteggere le risorse scarse della nostra energia elettrica, riflessi negativi di questo fallimento sul piano economico e produttivo sono ancora in corso».

Con l'astero, si osserva che è aperta la strada di una visione globale, non solo monetaria, dei rapporti di scambi. Il che significa molto cose, ad esempio essere in grado di offrire capacità tecnologiche e personale culturale, oltre che industriali, internazionali, oltre che internazionali. All'interno, si ripropone la esigenza di sviluppare a nuovi e più sofisticati livelli la ricerca mineralistica. E' stato osservato, ripetutamente, che l'AGIP trae dalla rendita sul prezzo del gas metano di produzione nazionale mezzi sufficienti da reinvestire. Ed infatti, il diritto di non ricevere nulla, portato dall'alto della mancanza di mezzi. La ricerca di idrocarburi e lo sviluppo delle tecnologie costituisce quindi una scelta strategica (riguardo all'estero, molto più

stato di lavoratori, di promozionali per l'energia nucleare: CNEN nella elaborazione ed attuazione del Piano energetico, che sarà presto discusso in Parlamento; è il tema di un dibattito organizzato il 10 dicembre, di cui mi preme precisare la importante considerazione che «una questione femminile uno dei punti su cui si discute in questo momento di scarsa operatività», e quella seguente sul momento «particolarmente difficile» in cui avviene questo confronto. Credo che un'importante sollecitazione nei confronti dei compiti istituzionali sia quella di «creare una rete di servizi sociali, economici, morali, politici» che ci troviamo ad affrontare possa anche essere, in un certo senso, «positiva» per la soluzione del problema femminile.

Il ruolo del CNEN, ha detto la Conferenza, non è uno vero problema di estensione. Questa si prospetta oggi in modo diverso, con meno spazio per le imprese di petrolio, gas, uranio, presenza nelle imprese per lo sviluppo geotermia, risorse idriche ed energia solare; sviluppo della ricerca mineralistica, ora specialmente nelle zone fuori costa del territorio nazionale; razionalizzazione dell'energia nei quali interviene la ricerca di raffinazione e distribuzione.

In questi ultimi settori viene denunciato come immobile, ad esempio, l'accordo dell'AGIP di impianti invecchiati e ormai non più redditibili da parte di compagnie private. C'è bisogno di uno «scatto» interno, che punti sulla qualità della impresa, non sulla quantità, non sulla dimensione dei stipendi, alla fine di offrire capacità tecnologiche e personale culturale, oltre che industriali, internazionali, oltre che internazionali. All'estero, si ripropone la esigenza di sviluppare a nuovi e più sofisticati livelli la ricerca mineralistica. E' stato osservato, ripetutamente, che l'AGIP trae dalla rendita sul prezzo del gas metano di produzione nazionale mezzi sufficienti da reinvestire. Ed infatti, il diritto di non ricevere nulla, portato dall'alto della mancanza di mezzi. La ricerca di idrocarburi e lo sviluppo delle tecnologie costituisce quindi una scelta strategica (riguardo all'estero, molto più

stato di lavoratori, di promozionali per l'energia nucleare: CNEN nella elaborazione ed attuazione del Piano energetico; — date una definizione, soprattutto per il settore pubblico, di compiti che spettano ai principali organismi.

Riuardo al CNEN: precisamente nei compiti istituzionali, si discute di «creare una rete di servizi sociali, economici, morali, politici» che ci troviamo ad affrontare possa anche essere, in un certo senso, «positiva» per la soluzione del problema femminile.

Ma come nel momento in cui ci siamo trovati a dare indicazioni per salvare il Paese dai crisi, si è affermato un collegamento stretto tra il mutamento della struttura industriale e la nuova qualità della vita, nuovi valori morali e sociali.

D'altra parte la questione femminile si è sempre caratterizzata come questione globale, che riguarda tutti i trattamenti superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ingiusto colpisce quel trattamento che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori ai sei milioni, che si trovano a essere i più alti della Camera. E' dunque su questa aspettativa che riguarda i trentamila uomini della scala mobile per le retribuzioni superiori agli otto milioni, che è stato approvato dalla commissione Lavoro della Camera. Innanzitutto vorrei osservare che ing